

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18.
Per gli Stati esteri aggiungere le mag-
giori spese postali.
Espresso separato c. 5 - arretrato c. 20
Ufficio: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

L'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE SULL'ALTOPIANO DI TONEZZA

L'artiglieria nemica si accanisce contro gli abitanti

Il comunicato ufficiale

ROMA, 27. — **COMANDO SUPREMO**
(Bollettino di guerra N. 429)
27 LUGLIO 1918

NELLA GIORNATA DI IERI, IN VARI TRATTI DELLA FRONTE, L'ARTIGLIERIA NEMICA SI ACCANISCE NEL BATTERE, A SCOPO DI DISTRUZIONE, I CENTRI ABITATI. — SI EBBERO BOMBARDAMENTI DI ALCUNE LOCALITÀ NELLA CONCA DI ASIAGO, NELLE ALTE VALLI DEL BOITE E DEL DECANO E NEL PIANO DEL BASSO ISONZO. — POCHI DANNI E QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.

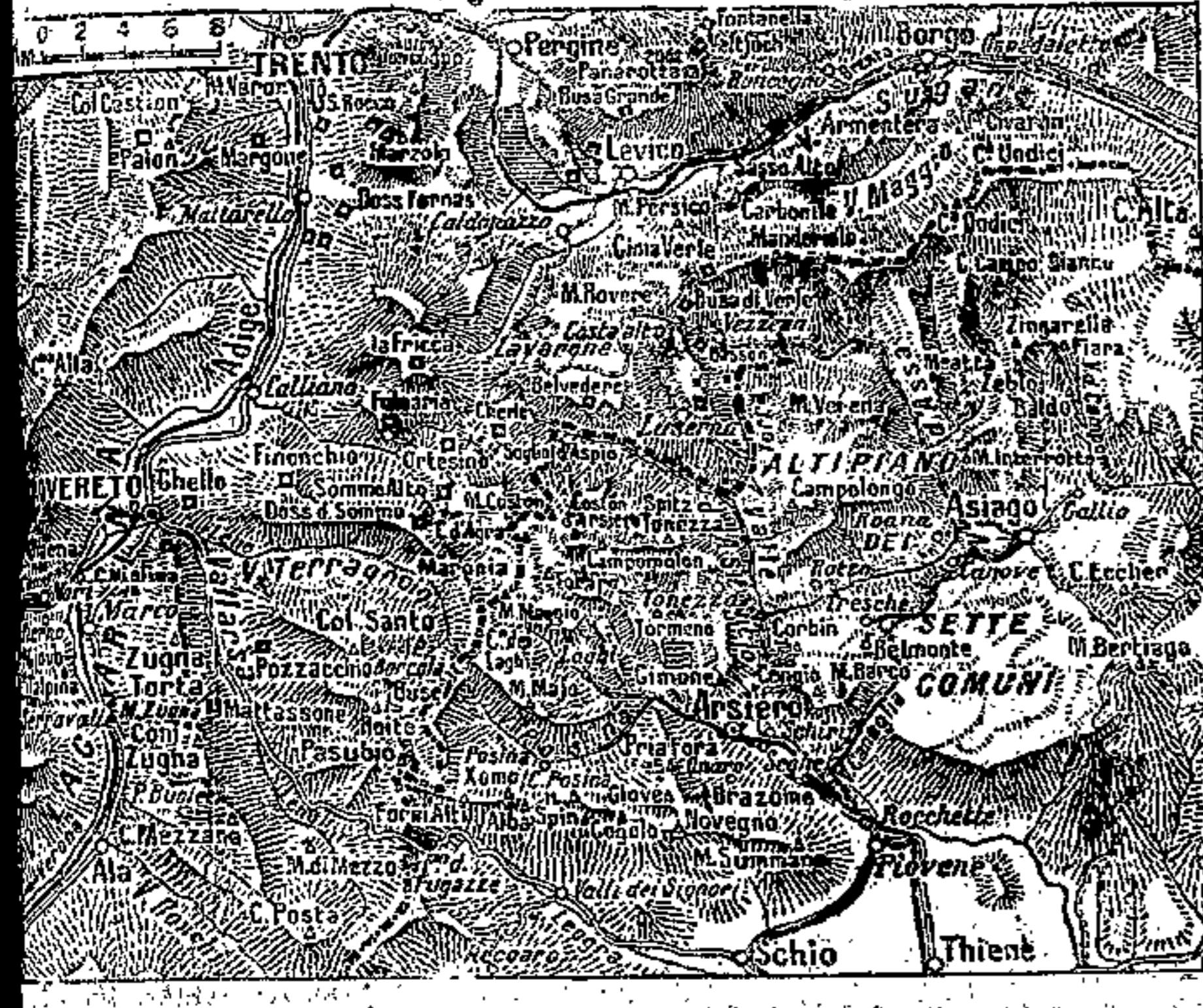
IN VALLARSA ED ALLA TESTATA DEL POSINA, LA NOTTE SUL 26. FURONO RESPINTI TENTATIVI DI ATTACCO NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLA RIVA DESTRA DEL T. LENO E SULLE PENDICI DI CORNO DEL COSTON.

SULL'ALTOPIANO DI TONEZZA L'AVVERSARIO, FORTEMENTE TRINCERATO NEI BOSCHI A NORD DI M. CIMONE, OPpone TENACE RESISTENZA ALL'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE. — TUTTAVIA ANCHE IERI FU AD ESSE POSSIBILE DI COMPIERE QUALCHE PROGRESSO.

IN VALLE TRAVIGNOLO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE.

SULLA RIMANENTE FRONTE, SITUAZIONE IMMUTATA.

Generale CADORNA.



La battaglia in Francia

I risultati dell'offensiva franco-inglesi

PARIGI, 27. — Ancora una volta la tenacia degli inglesi ha avuto ragione della ostinazione tedesca. A nord della Somme, dopo tre giorni di lotta sotto un fuoco infernale, i nostri alleati hanno finito per assicurare definitivamente la conquista di Pozières, formidabili bastioni che hanno dovuto conquistare casa per casa e che erano completamente dominati nella mattinata di ieri.

È questo un risultato interessante poiché il possesso di questa posizione dominante rende ora molto precaria la situazione dell'avversario nel Tiepolo permettendo di attaccarlo di fianco e di fronte al tempo stesso. Del resto gli valorosi Tommies progrediscono in quella direzione.

Nondimeno dopo il potente sforzo inglese e l'accanita difesa dei tedeschi, la calma è sopravvenuta molto naturalmente sul fronte britannico, ove nella giornata di ieri non vi sono state che azioni locali dalla parte francese. A sud della Somme il colpo di mano del 25 corrente e sud di Estrees che si annunciò con la conquista di una batteria fortificata, fu ieri seguito dalla occupazione di un gruppo di case potentemente fortificate e si è sviluppato anche oggi con la conquista di una casa trasformata in cittadella a 150 metri dal villaggio. La importanza del bottino fatto durante le ultime operazioni conforme il loro valore reale, poiché abbiamo preso non meno di dieci cannoni, fra cui quattro pezzi da 105.

All'infuori di qualche azione di dettaglio, la giornata è stata calma. La nebbia ostacolò il tiro dell'artiglieria, ritardando per conseguenza l'azione della fanteria. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 27. — Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

« A Sud della Somme un colpo di mano ci ha resti padroni di una casa fortificata a 150 metri circa a sud-est di Estrees. Abbiamo fatto alcuni prigionieri. Quattro cannoni da 105 presi nella batteria di cui ci impadronimmo ieri l'altro a sud di Estrees, si aggiungono al materiale già conquistato.

Sul rimanente del fronte la giornata è passata calma, eccetto in Champagne, ove si è stata una lotta abbastanza violenta di artiglieria, nel settore ad ovest di Prosnès. » (Stefani)

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A sud della Somme i francesi effettuano qualche progresso. Ad est di Estrees fuoco di fucileria vivo nei dintorni di Toyeourt. A nord dell'Aisne, dopo violente bombardamenti, i tedeschi attaccarono nella serata il saliente francese al Bois des Buttes (regione di Ville aux Bois), ma fallirono sotto le nostre mitragliatrici.

« In Champagne il bombardamento della posizione ad ovest di Prosnès è stato seguito alle ore 22 da un forte attacco tedesco su un fronte di 1200 metri, arrestato con forti perdite dai nostri tiri di sbarramento. Alcune frazioni penetrarono nei nostri elementi avanzati. Un contrattacco ne li respinse poco dopo.

« Sul fronte di Verdun la lotta di artiglieria è stata ripresa con una certa intensità durante la notte nel settore della quota 304 e nella regione di Fleury e la Laufée.

« I francesi progrediscono a colpi di granate ad ovest dell'opera Thiaumont. » (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 26. — (Ore 8.57 sera)

Un comunicato del generale Haig dice:

« Oggi nessun avvenimento importante da segnalare, eccetto duelli occasionali di artiglieria e vivi scontri locali in diversi punti. »

LE HAVRE, 26. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Qualche attività dell'artiglieria sulla fronte dell'esercito belga. » (Stefani)

L'importanza delle conquiste inglesi

« Le menzogne dei comunicati tedeschi »

LONDRA, 27. — Un comunicato del « War Office » dice:

« Un ordine di divisione tedesca, datato da Contalmaison il 26 giugno, caduto nelle nostre mani, esso dimostra l'importanza che i tedeschi attribuiscono ai villaggi del loro sistema di difesa. L'ordine è così concepito: « La trasformazione dei villaggi in punti fortificati è delle più alta importanza. I villaggi ai quali alludiamo sono specialmente Pozières, Contalmaison, Bazentin, le Petit e Longueval. »

« Impadronendosi ora di Pozières, »

La battaglia dell'Oriente

Un telegramma dello Zar al comandante delle forze nel Caucaso

PIETROGRADO, 26 (ore 18.25) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« L'imperatore ha inviato in data del 25 corrente, il seguente telegramma al Comandante in Capo, Tiflis. — Apprendo con gioia la presa di Erzindjan e il felice con tutto il mio cuore per questa vittoria, insieme all'eroico esercito del Caucaso. Sono molto soddisfatto che le truppe abbiano giustificato così rapidamente sulla loro opera la mia fiducia. »

Il successo russo sulla Schara

« Fronte occidentale e del Caucaso. — Situazione invariata. « Nel Mar Nero una squadra incontrò l'incrociatore « Breslau », facente rotta verso Novorossisk e lo inseguì fino al cadere del giorno. » (Stefani)

Come fu presa Erzindjan

« Fronte del Caucaso. — Il 25 corrente i valorosi elementi delle nostre truppe al comando del generale Youchemitch hanno occupato, in seguito a combattimento, la città di Erzindjan, compiendo così la conquista della Armenia. » (Stefani)

La dichiarazione di Sturmer nell'assumere il Minist. degli esteri

La guerra fino alla vittoria finale!

PIETROGRADO, 26. — Di ritorno dal gran quartier generale, il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Sturmer, ha fatto a proposito della sua recente nomina, la seguente dichiarazione:

« Chiamato dalla volontà dell'Imperatore, assumo la direzione del Ministero degli esteri durante la terribile guerra, mentre tutti gli sforzi del popolo russo sono consacrati a vincere il nemico tedesco. Credo fermamente che la vittoria arriverà alla Russia ed ai suoi fedeli alleati, i cui eserciti danno prova in modo così brillante, di tanto valore, mentre i soldati russi riportano successi, compendiosi e eroiche gesta. »

« La Germania provocò la guerra che conduce, vantandosi di spazzare nel modo più completo la civiltà. Che le dire conseguenze che ne derivano ricadano dunque su di essa! Tutti i nostri pensieri, i nostri sentimenti, i nostri atti non debbono essere guidati che da un solo potente appello: guerra sino alla vittoria finale. »

« Non dubito che il dipartimento che mi fu affidato farà tutto quanto dipende da esso per seguire questa via con fermezza e chiarezza conformemente alla dignità della grande Russia. Non toccherò per il momento le singole questioni, neppure la questione slava; malgrado che mi rendo conto chiaramente quanto sia giustiziario l'interesse che esse suscitano nella società; non è il momento di parlare, ma di agire. »

« Nel mondo diplomatico sono un uomo nuovo, ma le questioni della politica estera mi furono sempre vicine e studiandole ho rivolto la mia attenzione a tutto ciò che ha valore più vivamente il cuore di ogni russo. Tra i documenti del 17.º secolo fu conservata una lettera di Atanasio Ordianatschekin che reggeva l'antica cancelleria degli affari diplomatici, detta Possolsty Prikas. »

« Questa cancelleria — egli dice — è l'occhio di tutta la grande Russia, che sorveglia e tutela ovunque senza debolezza, coll'aiuto dell'onnipotente, la grandezza e la salvezza dello Stato. Questo principio conserva tutta la sua forza. »

« Per terminare citare la risoluzione presa dallo Zar Alessie in seguito al rapporto di uno dei suoi ambasciatori che non seppe tutelare gli interessi del sovrano e della patria: « Egli non ha reso servizio né a noi né alla Russia, per conseguenza la gloria e l'onore che son dati da Dio, gli mancheranno, ed egli raccoglierà i rimproveri invece che gloria. »

« Queste savie parole sono da lungo tempo fuse coi miei cancelli circa i problemi della politica estera. » (Stefani)

Un'altra menzogna dei bollettini germanici

LONDRA, 27. — Un telegramma ufficiale giunto ad Amsterdam da Berlino dice che un sottomarino tedesco ha lanciato siluri contro una grande corazzata inglese da esso incontrata il 20 corr. nei paraggi delle isole Orca, colpendola per due volte.

L'ammiraglio britannico afferma che i fatti sono i seguenti: un sottomarino tedesco al largo della Scozia settentrionale attaccò alla data summenzionata una piccola nave ausiliaria inglese, ma non la colpì. (Stefani)

Un vapore tedesco affondato

AMSTERDAM, 27. — Si ha da Stettino:

Il vapore « Norderny » del Norddeutscher Lloyd, recante dalla Svezia alla Germania con carico di minerali, fu affondato la scorsa notte a nord di Arcora. Il capitano e tre marinai annegarono. (Stefani)

Tedeschi mandano 340.000 uomini di rinforzo sul fronte francese

LONDRA, 26. — Il corrispondente del « Daily News » manda da Rotterdam la notizia avuta da fonte sicura che i Tedeschi hanno mandato recentemente 340.000 uomini di rinforzo sul fronte anglo-francese, quasi tutti sono già arrivati sulla linea del fuoco attuale.

I tedeschi si rendono un conto esatto della natura e dell'importanza dell'offensiva franco-inglese e fanno sforzi sovrumani per arrestarla, soprattutto dalla parte britannica. Sembrano disposti a sacrificare un numero enorme d'uomini prima di ritirarsi sulle linee di difesa preparate dietro alle posizioni attuali.

Dei 340.000 uomini di rinforzo, 100 mila provengono dalle riserve, gli altri sono soldati agguerriti, che erano stati feriti leggermente e che vengono rimandati al fronte. Sul fronte occidentale vennero mandati anche reparti di cavalleria.

I Tedeschi inoltre si rendono conto che il loro insuccesso o anche una ritirata sul fronte russo farebbe in Germania un'impressione molto minore di quella che non farebbe una ritirata sul fronte occidentale.

La battaglia dell'Oriente

Un telegramma dello Zar al comandante delle forze nel Caucaso

PIETROGRADO, 26 (ore 18.25) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« L'imperatore ha inviato in data del 25 corrente, il seguente telegramma al Comandante in Capo, Tiflis. — Apprendo con gioia la presa di Erzindjan e il felice con tutto il mio cuore per questa vittoria, insieme all'eroico esercito del Caucaso. Sono molto soddisfatto che le truppe abbiano giustificato così rapidamente sulla loro opera la mia fiducia. »

Il successo russo sulla Schara

« Fronte occidentale e del Caucaso. — Situazione invariata. « Nel Mar Nero una squadra incontrò l'incrociatore « Breslau », facente rotta verso Novorossisk e lo inseguì fino al cadere del giorno. » (Stefani)

Come fu presa Erzindjan

« Fronte del Caucaso. — Il 25 corrente i valorosi elementi delle nostre truppe al comando del generale Youchemitch hanno occupato, in seguito a combattimento, la città di Erzindjan, compiendo così la conquista della Armenia. » (Stefani)

La dichiarazione di Sturmer nell'assumere il Minist. degli esteri

La guerra fino alla vittoria finale!

PIETROGRADO, 26. — Di ritorno dal gran quartier generale, il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Sturmer, ha fatto a proposito della sua recente nomina, la seguente dichiarazione:

« Chiamato dalla volontà dell'Imperatore, assumo la direzione del Ministero degli esteri durante la terribile guerra, mentre tutti gli sforzi del popolo russo sono consacrati a vincere il nemico tedesco. Credo fermamente che la vittoria arriverà alla Russia ed ai suoi fedeli alleati, i cui eserciti danno prova in modo così brillante, di tanto valore, mentre i soldati russi riportano successi, compendiosi e eroiche gesta. »

« La Germania provocò la guerra che conduce, vantandosi di spazzare nel modo più completo la civiltà. Che le dire conseguenze che ne derivano ricadano dunque su di essa! Tutti i nostri pensieri, i nostri sentimenti, i nostri atti non debbono essere guidati che da un solo potente appello: guerra sino alla vittoria finale. »

« Non dubito che il dipartimento che mi fu affidato farà tutto quanto dipende da esso per seguire questa via con fermezza e chiarezza conformemente alla dignità della grande Russia. Non toccherò per il momento le singole questioni, neppure la questione slava; malgrado che mi rendo conto chiaramente quanto sia giustiziario l'interesse che esse suscitano nella società; non è il momento di parlare, ma di agire. »

« Nel mondo diplomatico sono un uomo nuovo, ma le questioni della politica estera mi furono sempre vicine e studiandole ho rivolto la mia attenzione a tutto ciò che ha valore più vivamente il cuore di ogni russo. Tra i documenti del 17.º secolo fu conservata una lettera di Atanasio Ordianatschekin che reggeva l'antica cancelleria degli affari diplomatici, detta Possolsty Prikas. »

« Questa cancelleria — egli dice — è l'occhio di tutta la grande Russia, che sorveglia e tutela ovunque senza debolezza, coll'aiuto dell'onnipotente, la grandezza e la salvezza dello Stato. Questo principio conserva tutta la sua forza. »

« Per terminare citare la risoluzione presa dallo Zar Alessie in seguito al rapporto di uno dei suoi ambasciatori che non seppe tutelare gli interessi del sovrano e della patria: « Egli non ha reso servizio né a noi né alla Russia, per conseguenza la gloria e l'onore che son dati da Dio, gli mancheranno, ed egli raccoglierà i rimproveri invece che gloria. »

« Queste savie parole sono da lungo tempo fuse coi miei cancelli circa i problemi della politica estera. » (Stefani)

Un'altra menzogna dei bollettini germanici

LONDRA, 27. — Un telegramma ufficiale giunto ad Amsterdam da Berlino dice che un sottomarino tedesco ha lanciato siluri contro una grande corazzata inglese da esso incontrata il 20 corr. nei paraggi delle isole Orca, colpendola per due volte.

L'ammiraglio britannico afferma che i fatti sono i seguenti: un sottomarino tedesco al largo della Scozia settentrionale attaccò alla data summenzionata una piccola nave ausiliaria inglese, ma non la colpì. (Stefani)

Un vapore tedesco affondato

AMSTERDAM, 27. — Si ha da Stettino:

Il vapore « Norderny » del Norddeutscher Lloyd, recante dalla Svezia alla Germania con carico di minerali, fu affondato la scorsa notte a nord di Arcora. Il capitano e tre marinai annegarono. (Stefani)

Tedeschi mandano 340.000 uomini di rinforzo sul fronte francese

LONDRA, 26. — Il corrispondente del « Daily News » manda da Rotterdam la notizia avuta da fonte sicura che i Tedeschi hanno mandato recentemente 340.000 uomini di rinforzo sul fronte anglo-francese, quasi tutti sono già arrivati sulla linea del fuoco attuale.

I tedeschi si rendono un conto esatto della natura e dell'importanza dell'offensiva franco-inglese e fanno sforzi sovrumani per arrestarla, soprattutto dalla parte britannica. Sembrano disposti a sacrificare un numero enorme d'uomini prima di ritirarsi sulle linee di difesa preparate dietro alle posizioni attuali.

Dei 340.000 uomini di rinforzo, 100 mila provengono dalle riserve, gli altri sono soldati agguerriti, che erano stati feriti leggermente e che vengono rimandati al fronte. Sul fronte occidentale vennero mandati anche reparti di cavalleria.

I Tedeschi inoltre si rendono conto che il loro insuccesso o anche una ritirata sul fronte russo farebbe in Germania un'impressione molto minore di quella che non farebbe una ritirata sul fronte occidentale.

Il bollettino germanico

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data del 26 dice:

« Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg. Ad ovest di Riga distaccamenti in ricognizione sono penetrati nelle posizioni avanzate russe e le hanno distrutte. Patuglie nemiche spiegarono frequentemente una grande attività. »

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). — La sera e la notte i russi hanno diretto contro la fronte ad est e a sud-est di Gorodiche, un attacco con tre divisioni, senza però riuscire. Squadriglie di aviatori tedeschi hanno bombardato le stazioni di Torojelzy e di Rodziare. »

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). A nord di Luck le operazioni dei distaccamenti di ricognizione nemici non sono riuscite; a nord ovest di Beretsecko forti attacchi russi sono stati respinti in parte del nostro fuoco ed in parte da un contrattacco. »

« (Esercito del Generale Bothmer). Ad est del settore di Koropez vi sono stati piccoli combattimenti di distaccamenti avanzati. »

« Fronte balcanico. — Nulla di nuovo. » (Stefani)

L'artile russa continua operare sulla via di Leopoli

PARIGI, 26. — Secondo informazioni più giunte, i russi si trovano a quindici chilometri da Brody (via di Leopoli). Essi mandano di sofferzare le truppe nemiche che si

La battaglia dell'Oriente

Un telegramma dello Zar al comandante delle forze nel Caucaso

PIETROGRADO, 26 (ore 18.25) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« L'imperatore ha inviato in data del 25 corrente, il seguente telegramma al Comandante in Capo, Tiflis. — Apprendo con gioia la presa di Erzindjan e il felice con tutto il mio cuore per questa vittoria, insieme all'eroico esercito del Caucaso. Sono molto soddisfatto che le truppe abbiano giustificato così rapidamente sulla loro opera la mia fiducia. »

Il successo russo sulla Schara

« Fronte occidentale e del Caucaso. — Situazione invariata. « Nel Mar Nero una squadra incontrò l'incrociatore « Breslau », facente rotta verso Novorossisk e lo inseguì fino al cadere del giorno. » (Stefani)

Come fu presa Erzindjan

« Fronte del Caucaso. — Il 25 corrente i valorosi elementi delle nostre truppe al comando del generale Youchemitch hanno occupato, in seguito a combattimento, la città di Erzindjan, compiendo così la conquista della Armenia. » (Stefani)

La dichiarazione di Sturmer nell'assumere il Minist. degli esteri

La guerra fino alla vittoria finale!

PIETROGRADO, 26. — Di ritorno dal gran quartier generale, il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Sturmer, ha fatto a proposito della sua recente nomina, la seguente dichiarazione:

« Chiamato dalla volontà dell'Imperatore, assumo la direzione del Ministero degli esteri durante la terribile guerra, mentre tutti gli sforzi del popolo russo sono consacrati a vincere il nemico tedesco. Credo fermamente che la vittoria arriverà alla Russia ed ai suoi fedeli alleati, i cui eserciti danno prova in modo così brillante, di tanto valore, mentre i soldati russi riportano successi, compendiosi e eroiche gesta. »

« La Germania provocò la guerra che conduce, vantandosi di spazzare nel modo più completo la civiltà. Che le dire conseguenze che ne derivano ricadano dunque su di essa! Tutti i nostri pensieri, i nostri sentimenti, i nostri atti non debbono essere guidati che da un solo potente appello: guerra sino alla vittoria finale. »

« Non dubito che il dipartimento che mi fu affidato farà tutto quanto dipende da esso per seguire questa via con fermezza e chiarezza conformemente alla dignità della grande Russia. Non toccherò per il momento le singole questioni, neppure la questione slava; malgrado che mi rendo conto chiaramente quanto sia giustiziario l'interesse che esse suscitano nella società; non è il momento di parlare, ma di agire. »

« Nel mondo diplomatico sono un uomo nuovo, ma le questioni della politica estera mi furono sempre vicine e studiandole ho rivolto la mia attenzione a tutto ciò che ha valore più vivamente il cuore di ogni russo. Tra i documenti del 17.º secolo fu conservata una lettera di Atanasio Ordianatschekin che reggeva l'antica cancelleria degli affari diplomatici, detta Possolsty Prikas. »

« Questa cancelleria — egli dice — è l'occhio di tutta la grande Russia, che sorveglia e tutela ovunque senza debolezza, coll'aiuto dell'onnipotente, la grandezza e la salvezza dello Stato. Questo principio conserva tutta la sua forza. »

« Per terminare citare la risoluzione presa dallo Zar Alessie in seguito al rapporto di uno dei suoi ambasciatori che non seppe tutelare gli interessi del sovrano e della patria: « Egli non ha reso servizio né a noi né alla Russia, per conseguenza la gloria e l'onore che son dati da Dio, gli mancheranno, ed egli raccoglierà i rimproveri invece che gloria. »

« Queste savie parole sono da lungo tempo fuse coi miei cancelli circa i problemi della politica estera. » (Stefani)

Un'altra menzogna dei bollettini germanici

LONDRA, 27. — Un telegramma ufficiale giunto ad Amsterdam da Berlino dice che un sottomarino tedesco ha lanciato siluri contro una grande corazzata inglese da esso incontrata il 20 corr. nei paraggi delle isole Orca, colpendola per due volte.

L'ammiraglio britannico afferma che i fatti sono i seguenti: un sottomarino tedesco al largo della Scozia settentrionale attaccò alla data summenzionata una piccola nave ausiliaria inglese, ma non la colpì. (Stefani)

Un vapore tedesco affondato

AMSTERDAM, 27. — Si ha da Stettino:

Il vapore « Norderny » del Norddeutscher Lloyd, recante dalla Svezia alla Germania con carico di minerali, fu affondato la scorsa notte a nord di Arcora. Il capitano e tre marinai annegarono. (Stefani)

Tedeschi mandano 340.000 uomini di rinforzo sul fronte francese

LONDRA, 26. — Il corrispondente del « Daily News » manda da Rotterdam la notizia avuta da fonte sicura che i Tedeschi hanno mandato recentemente 340.000 uomini di rinforzo sul fronte anglo-francese, quasi tutti sono già arrivati sulla linea del fuoco attuale.

I tedeschi si rendono un conto esatto della natura e dell'importanza dell'offensiva franco-inglese e fanno sforzi sovrumani per arrestarla, soprattutto dalla parte britannica. Sembrano disposti a sacrificare un numero enorme d'uomini prima di ritirarsi sulle linee di difesa preparate dietro alle posizioni attuali.

Dei 340.000 uomini di rinforzo, 100 mila provengono dalle riserve, gli altri sono soldati agguerriti, che erano stati feriti leggermente e che vengono rimandati al fronte. Sul fronte occidentale vennero mandati anche reparti di cavalleria.

I Tedeschi inoltre si rendono conto che il loro insuccesso o anche una ritirata sul fronte russo farebbe in Germania un'impressione molto minore di quella che non farebbe una ritirata sul fronte occidentale.

Il bollettino germanico

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data del 26 dice:

« Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg. Ad ovest di Riga distaccamenti in ricognizione sono penetrati nelle posizioni avanzate russe e le hanno distrutte. Patuglie nemiche spiegarono frequentemente una grande attività. »

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). — La sera e la notte i russi hanno diretto contro la fronte ad est e a sud-est di Gorodiche, un attacco con tre divisioni, senza però riuscire. Squadriglie di aviatori tedeschi hanno bombardato le stazioni di Torojelzy e di Rodziare. »

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). A nord di Luck le operazioni dei distaccamenti di ricognizione nemici non sono riuscite; a nord ovest di Beretsecko forti attacchi russi sono stati respinti in parte del nostro fuoco ed in parte da un contrattacco. »

« (Esercito del Generale Bothmer). Ad est del settore di Koropez vi sono stati piccoli combattimenti di distaccamenti avanzati. »

« Fronte balcanico. — Nulla di nuovo. » (Stefani)

L'artile russa continua operare sulla via di Leopoli

PARIGI, 26. — Secondo informazioni più giunte, i russi si trovano a quindici chilometri da Brody (via di Leopoli). Essi mandano di sofferzare le truppe nemiche che si

...che gli alleati abbiano fatto progressi in tutto...
...oltre al passo, una marea sul via...

Che sia presto finito il soldato sono morti gli ufficiali di carriera non sono più. Ci lasciano tranquilli. Le donne vogliono la pace, in Germania. Soltanto quelli che non richiama nica se non la vogliono. Per ciò siamo a questo punto...

Per onorare la memoria di C. Battisti

La ristampa dei suoi scritti a spese dello Stato

ROMA, 27. — Questa mattina il Presidente del Consiglio ha sottoposto a S. A. R. il luogotenente generale del Regno la seguente relazione:

«La memoria di Cesare Battisti che per la redenzione della sua patria fece sacrificio di sé e col martirio voluto e cocente suggellò tutta una esistenza dedicata al bene della sua terra e dei supremi ideali nazionali, è sacra ad ogni italiano. Il suo nome si aggiunge gloriosamente a quelli dei patrioti che sul patibolo del secolare nemico perirono per l'idea italiana e rianneda l'epoca nostra alle più grandi tradizioni di dolori e di palmiti del nostro Risorgimento, mentre è sereno indelebile nell'occhio implacabile dell'Austria contro il sentimento nazionale italiano.

Siccome d'interpretare la coscienza unanime degli italiani, il Governo presenterà al Parlamento un disegno di legge per l'eruzione di un monumento nazionale a Cesare Battisti in Trento. Ma se il sacrificio di Cesare Battisti resterà alle generazioni venturose simbolo e come monito, occorre che sia conservata ai posteri anche l'opera sua intellettuale, che ha un eminente valore intrinseco ed atesta così profondamente i suoi ideali di patria, a cui, nel primo fiore degli anni, ha fatto eloquio della sua vita.

In opere maggiori e minori, in scritti, in discorsi sparsi in giornali e riviste diverse, delle quali alcune da lui fondate e mantenute, egli sacrificò il suo pensiero e la sua opera di studioso e di scienziato.

I suoi lavori sul Trentino, che egli ripetutamente illustrò sotto l'aspetto storico, geografico, amministrativo e sociale, costituiscono una miniera di dati, di osservazioni, di ricerche, che saranno preziosi. In particolar modo notevoli, oltre alcuni scritti sulla letteratura trentina, resteranno i suoi studi di geografia e cartografia trentina e le sue ricerche su quei laghi e su quei monti del Trentino che dovevano essere testimoni del suo martirio. Studioso dei fenomeni sociali, più svariati, per sua intima convinzione che alla elevazione morale del popolo della sua terra fosse necessaria la redenzione economica, che egli concepì sempre congiunta coi più alti ideali nazionali, pubblicò numerosi studi sulle condizioni sociali, agricole e industriali del Trentino, che hanno una notevole importanza non solo come elementi della storia sociale ed economica trentina, ma ancora per la futura soluzione dei gravi problemi sociali ed amministrativi di quella nobilissima regione.

Così tutta la sua opera intellettuale per l'autonomia del Trentino e per la Università italiana a Trieste, da lui propugnata con grande energia e passione, sarà documento importantissimo per dimostrare le condizioni degli italiani sotto il dominio dell'Austria che negava ad essi persino i diritti garantiti dalla stessa costituzione austriaca.

Nei suoi scritti, nella propaganda dei giornali e delle adunanze, nei discorsi pronunciati al Parlamento di Vienna ed alla Dieta di Innsbruck, con efficacia pari alla profonda convinzione italiana, nelle sue lettere e memorie sono trattate tutte queste questioni con larghezza di vedute, con la intima conoscenza delle condizioni del Trentino e dei suoi problemi. Perché riviva pieno e completo il pensiero di Cesare Battisti, tutto questo materiale deve essere riordinato e ragionato, separandone la parte condizionale, e polemica, da quanto contiene l'interesse duraturo ed essenziale, e nessuno può far ciò meglio della consorte di lui, professoressa Ernesta Battisti Bittanti, che per anni gli fu compagna di fede, di studi e di lavoro, e ne assistette ed integrò amorosamente l'opera intellettuale.

Nell'affidare a lei questo compito di preziosa cura, il governo cede di assolvere un alto dovere, indipendentemente da altri opportuni provvedimenti, nei quali la vedova ed i figli di Cesare Battisti trovano nella

...indobilità l'attività del combattimento, dopo gli insuccessi degli italiani dei giorni scorsi.

Preme notare però che gli austriaci usano la frase sibillina nella regione del monte Rolle senza specificare l'altura.

Il corrispondente della «Gazette de Lausanne» scrive circa questo successo italiano.

«Gli austriaci avevano provveduto alla difesa del Colle di Rolle colla costruzione di due forti, Panavoggio e

«Quasi da presso il nemico che il suo Cesare tolse da morte, la Scuola serena commossa e superba, in faccia allo straniero, consacrò all'apostolo martire ed eroe gratitudine ed affetto perenni.

A quest'ultimo, a nome della cittadinanza, si associò anche il R. o Commissario del Comune.

Da CIVIDALE
Il cinquantenario della liberazione
Il telegramma della Dante all'on. Boselli

«In questo memoriale annoveriamo che segna la liberazione di Cividale dalle esecrate masnade imperiali, fatto prigioniero dagli austriaci, fu strangolato dal boia, Benedetto quel «canagone scorsolo» che perpetua nei cuori l'amore per la nostra terra e immortala nei secoli l'odio contro tutti i tiranni.

Per questo apostolo e martire della italianità anche Tarcento ha aperta una sottoscrizione per la erezione di un monumento in Trento non appena, per virtù delle nostre armi, sventolerà il tricolore sul castello della città nella quale il Battisti nacque e per essa e in essa morì circondato di gloria.

Certamente morì col grido di: «Viva l'Italia!» strozzato dal capestro, ma che si ripeterà faticoso e possente nella eternità dall'eco della sua anima benedetta!

Primo elenco di sottoscrittori:
Dott. Montagnacco Sebastiano L. 5
Cesare Turrini L. 2 — Tomada Gio. 2
Vianini L. 2 — Piacentini Antonio L. 2
Serafini avv. Gio. Battista L. 5
Grillo Luigi L. 1 Serafini Domenico L. 2
Gregorio Ioh 5 — Beltrame Enrico L. 5 — Morgante Geometra Aldo L. 2
Faccini Pietro L. 5 — Burini dott. Ernesto L. 5 — Merluzzi Paolo L. 2 — Bortoluzzi L. 2.

Il sergente Commisio Giovanni offese L. 5 per onorare la memoria del sottotenente Mario Mosca caduto per la patria.

La spettabile Famiglia Commisio Luigi ha versato il contributo mensile di L. 1.50.

Il Comitato ringrazia.

Cronaca Provinciale

Da BUIA La celebrazione del cinquantenario

Ci scrivono 26 (n):
Questa mattina, alle ore 10 nella Sala del consiglio addobbata per l'occasione ebbe luogo la commemorazione del 26 luglio.

Erano presenti: il direttore delle Scuole Sig. di Lena Pietro, gli insegnanti tutti, coi loro scolari, il Com. Prefettizio, Don Ugo Masotti ed altri.

Prende la parola il direttore delle Scuole. Ricorda come il 18 feb. 1861 gli udinesi vollero festeggiare l'inaugurazione di Torino al primo parlamento italiano, dice delle vendette che la sbrigaglia austriaca si prese, e degli arresti fatti durante la notte. Ricorda commosso il vecchio medico Andriuzzi che raccolse i cospiratori di S. Daniele, a Novarona di Vallanovra, le scelle Ongaro che chiuse nelle loro stanze di notte cuociono samicie rosse e bandiere tricolori.

La cospirazione del 1864 e soffocata dall'Austria ma l'anima friulana non si piega. Freme, di nuovo, acciptra, vuole ad ogni costo rompere quei ceppi infami che si avvinghiavano mani e piedi. Ecco, una donna che s'impone al nostro ricordo: Maria Agosti Pascolini, arrestata la notte del 3 giugno 1865 rea di crimine contro la forza armata dello stato perché aveva accolto in casa un disertore, perché aveva aiutato e favorito la fuga degli eroi del Dodisimale, perché nell'imbottitura di una sedia a casa sua aveva nascosto due petardi ed un proclama ai Goriziani per il centenario di Dante Alighieri, e perché nei suoi armadi teneva celato delle samicie rosse. Che fu la Pascolini appena arrestata. Ricorda la leggenda di Muzio Scavola. Ebbene ricordata e paragonata a quel che fece questa donna. Nel timore di lasciarsi sfuggire qualche rivelazione e di danno dei compagni, si avvicina alla fiamma di una candela, si brucia la lingua riportando una tale scottatura, per cui non poté parlare.

E qui sofferma a narrare altri episodi della gloriosa donna e prosegue: «Venne finalmente l'anno della liberazione: spuntò il 1866. Descrive quelle giornate indimenticabili e conclude: «Il trattato di Vienna è rotto, i sacri confini d'Italia si rivendicano col valore, col eroismo, dei nostri fratelli soldati che oltre un anno combattono. Verrà il giorno sospirato che abbracciano i nostri fratelli ancora oppressi, e noi, primi perché noi più vicini abbiamo sentito i loro gemiti di dolore, abbiamo veduto i loro tormenti, li abbiamo sentiti impiorare il nostro soccorso. E potremo allora in quel giorno ripetere le parole del nostro Carducci.

«Noi mai uniti di Nazione, fa tanta per ispirazione di più grandi e pure intelligenze, né con sacrifici di più nobili e sane anime, né con maggior libero sentimento di tutte le patrie sane di un popolo».

Terminato il discorso che fu applaudito, il Sacerdote Don Ugo Masotti, offrì ai maestri ed ai presenti, la omaggio un opuscolo «Che cosa è l'Italia» pagine di storia per i fanciulli delle terre redente, perché possano conoscere ed amare l'Italia che è loro madre e maestra. In tale occasione pronunciò poche parole anche il Segretario comunale Sig. Venturini, che terminò col dire: «Vendicare col diritto all'Austria l'assassinio di Cesare Battisti, e il grido di viva l'Italia, gli scolari furono rimandati alle loro case.

Da AMPEZZO Per Cesare Battisti

Ci scrivono 26 (n):
Anche Ampezzo ricorda modestamente Cesare Battisti.

Nella riunione di sabato 22, cori l'eregia vice-ispettore Sciochiato Marchetti, con parola commossa e vibrante di patriottismo, ricordò con gli insegnamenti l'apostolo, l'eroe, il martire. E su proposta dell'on. S. E. Boselli furono inviate telegrammi al S. E. il generale Cadorna, al R. Provveditore, al Sotto Prefetto, ed il seguente alla Vedova Battisti:

«Un concittadino ferito
E' a nostra conoscenza che il Soteneente Angeli Giuseppe del ... Reggimento Umbrata, figlio dell'agreggio Signor Umbrata, nostro carissimo amico, già provato alla dura ed irrimediabile sorte, rimase ferito da un colpo di braccio sinistro, in un combattimento, sulle cime contrastate del Trentino.

All'imperterrito giovane, che spassimante, si valse del braccio e della mano libera per informare i suoi cari ed incoraggiarli, auguriamo di cuore, se non sollecita, ma perfetta guarigione.

Da TARCENTO La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti - Croce Rossa

Ci scrivono 26 (n):
Cesare Battisti, anima eroica di apostolo e combattente, aggiunge il suo nome glorioso alla schiera dei martiri d'Italia.

Reo di avere amato la sua Patria, fatto prigioniero dagli austriaci, fu strangolato dal boia, Benedetto quel «canagone scorsolo» che perpetua nei cuori l'amore per la nostra terra e immortala nei secoli l'odio contro tutti i tiranni.

Per questo apostolo e martire della italianità anche Tarcento ha aperta una sottoscrizione per la erezione di un monumento in Trento non appena, per virtù delle nostre armi, sventolerà il tricolore sul castello della città nella quale il Battisti nacque e per essa e in essa morì circondato di gloria.

Certamente morì col grido di: «Viva l'Italia!» strozzato dal capestro, ma che si ripeterà faticoso e possente nella eternità dall'eco della sua anima benedetta!

Primo elenco di sottoscrittori:
Dott. Montagnacco Sebastiano L. 5
Cesare Turrini L. 2 — Tomada Gio. 2
Vianini L. 2 — Piacentini Antonio L. 2
Serafini avv. Gio. Battista L. 5
Grillo Luigi L. 1 Serafini Domenico L. 2
Gregorio Ioh 5 — Beltrame Enrico L. 5 — Morgante Geometra Aldo L. 2
Faccini Pietro L. 5 — Burini dott. Ernesto L. 5 — Merluzzi Paolo L. 2 — Bortoluzzi L. 2.

Il sergente Commisio Giovanni offese L. 5 per onorare la memoria del sottotenente Mario Mosca caduto per la patria.

La spettabile Famiglia Commisio Luigi ha versato il contributo mensile di L. 1.50.

Il Comitato ringrazia.

«Un concittadino ferito
E' a nostra conoscenza che il Soteneente Angeli Giuseppe del ... Reggimento Umbrata, figlio dell'agreggio Signor Umbrata, nostro carissimo amico, già provato alla dura ed irrimediabile sorte, rimase ferito da un colpo di braccio sinistro, in un combattimento, sulle cime contrastate del Trentino.

All'imperterrito giovane, che spassimante, si valse del braccio e della mano libera per informare i suoi cari ed incoraggiarli, auguriamo di cuore, se non sollecita, ma perfetta guarigione.

Da TARCENTO La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti - Croce Rossa

Ci scrivono 26 (n):
Cesare Battisti, anima eroica di apostolo e combattente, aggiunge il suo nome glorioso alla schiera dei martiri d'Italia.

Reo di avere amato la sua Patria, fatto prigioniero dagli austriaci, fu strangolato dal boia, Benedetto quel «canagone scorsolo» che perpetua nei cuori l'amore per la nostra terra e immortala nei secoli l'odio contro tutti i tiranni.

Per questo apostolo e martire della italianità anche Tarcento ha aperta una sottoscrizione per la erezione di un monumento in Trento non appena, per virtù delle nostre armi, sventolerà il tricolore sul castello della città nella quale il Battisti nacque e per essa e in essa morì circondato di gloria.

Certamente morì col grido di: «Viva l'Italia!» strozzato dal capestro, ma che si ripeterà faticoso e possente nella eternità dall'eco della sua anima benedetta!

Primo elenco di sottoscrittori:
Dott. Montagnacco Sebastiano L. 5
Cesare Turrini L. 2 — Tomada Gio. 2
Vianini L. 2 — Piacentini Antonio L. 2
Serafini avv. Gio. Battista L. 5
Grillo Luigi L. 1 Serafini Domenico L. 2
Gregorio Ioh 5 — Beltrame Enrico L. 5 — Morgante Geometra Aldo L. 2
Faccini Pietro L. 5 — Burini dott. Ernesto L. 5 — Merluzzi Paolo L. 2 — Bortoluzzi L. 2.

Il sergente Commisio Giovanni offese L. 5 per onorare la memoria del sottotenente Mario Mosca caduto per la patria.

La spettabile Famiglia Commisio Luigi ha versato il contributo mensile di L. 1.50.

Il Comitato ringrazia.

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAURIERE

«Come? disse Leone, stupefatto a sentirsi usar quel nome dalla bocca del vecchio soldato...»

«Lo conoscesti?»

«Ah! lo conosco tutti, quello! Ma, ve lo domando, non è egli strano che tutti i nomi che voi pronunziate mi siano famigliari? Ieri, era quello del colonnello d'Hericourt, oggi quello del barone di Mameray...»

«E rivolgesi a Edilla, non meno meravigliata e attonita di lui:

«Conviene che l'è strano, disse, visitabile colpito da quella circostanza...»

«Il barone di Mameray non aveva più di venticinque anni, proseguì Vallanti. Era ben fatto della persona, amabile e seduttore. Era stato alleato a Parigi, dove soggiornava tutti gli inverni e dove frequentava la più

sistimo occasione di rovarsi la nobilissima signorina d'Hericourt? «Fra due o tre anni, rispose vagamente il colonnello.

«Ebbene, volete permettermi di aspettare quattro anni prima di maritarla? domandò il barone.

«Non prometto nulla, si schermì vivamente il mio padrone. Andate dove vi pare, tornate quando vi piace. Se Giulia sarà ancora libera, se avrete cambiato vita e rifatta la vostra sostanza... vedremo...»

«Il signor di Mameray si ritirò, senza protestare contro quella decisione.

«Otto giorni dopo, partiva per l'America, dove un suo amico erasi stabilito e gli faceva premura di andarlo a raggiungere. Quell'amico, chevano trafficava sopra i cotoni e, da due anni, aveva realizzato considerevoli guadagni.

«Prima di mettersi in viaggio, il barone rivide egli Giulia? Ottenne da lei la promessa che avrebbe aspettato

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cornons: 7.5 — 13.5 — 19.5
Venezia: 8.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).
Chiustaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.
Palmanova: S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.
San Daniele (Porta Gemona): 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cornons: 7.37 — 17 — 20.41.
Venezia: 1.15 — 5.30 — 10.30 — 12 (retrocedente) — 17 — 20.30.
Chiustaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 11.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 18.20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia: San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11.20 — 15.20 — 21.20.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 16.15 — 19.11.
Palmanova: Cervignano - Belvedere - Palmanova: 6.25 — 11.20 — 16.30.

Arrivi a Cervignano: 6.50 — 11.45 — 16.55.
Arrivi a Belvedere (Stazione): 7.27 — 12.17 — 17.37 — (Imbarcatoio): 7.35 — 12.22 — 17.42.
Partenze da Belvedere (Stazione): 9.7 — 18.23 — 19.7.
Arrivi a Cervignano: 9.34 — 1.35 — 19.34.
Arrivi a Palmanova: 10.15 — 14.25 — 20.15.

Le burse estere

LONDRA, 26. — Prossimo francese 87 1/4, consolidato 50 5/8, egiziano 80, giapponese 72 1/2, Uruguay 63, venezuelano 51 1/4; Marconi 3 3/4, argentino in vergho 30 1/8, versale 782.000; rame costante 100.

AMSTERDAM, 26. — Cambio su Berlino 43.12 / 2.

Società Commissionaria Commerciale Italiana, in Accomandita per Azioni A. SCARPA & C. (Vedi avviso in 4.a pagina)

Scuole professionali Promosse

Igiene — Mattei Anita (biancheria) — Del Mestre Assunta — Del Mestre Maria (sart. e ital. arit. elementari) — Publis Iole — Gregorato Argia — Magris Olga — «Con attestato» Magris Anita — Mondolo Elisa (sartoria) — Buracchio Elena (biancheria) — Dal Mestra — Colpi Maria — Ferrante Olga — Martini Maria — Sandini Maria — Del Torre Rosa — Del Torre M. — Viola Anna — Bianchetti Margherita. «Con lode» Baldassi Elisa — Biasutti Elena — Cantani Maria. Economia domestica: Ferrante Domitilla — «Con attestato» Perossi Irice — «Con lode» — Nadelutti Anna — (sartoria) Cauogio Ida (biancheria) Soligo Orsolina — Serrani Ester. Agraria: Mattei — Del Mestre A. — «Con attestato» Mondolo — De Paoli Rina (ricamo) — Cavallini Teresa — Simeoni Anna — «Con lode» Grattini Luigia (sartoria) — Viola Amelia (ricamo) — Longo Ines — (ricamo) Cauogio Zuliana Margherita — Viola Rita (ricamo) Soini Mercedes (sartoria) — Soligo — Nadelutti.

Disegno: Biasioni Iolanda (biancheria) — Del Mestre A. — Del Mestre M. — «Con attestato» — Buracchio Pelizzani Anna (ricamo) — Testi Bice (biancheria) — «Con lode» Nadelutti — Grattini — Longo — De Lorenzi Adelagisa (sartoria) — «Con premio» Pinzani Luigia (sartoria).

Italiano, Storia, Geografia (programma Tecnico): Buracchio — Bearzotti Maria (attestato).

Taglio Teorico: Pinzani — Rossi — Contalini Romeo (biancheria) — Viola — Soini — Podrecca Rina (ricamo) — De Lorenzi.

Francesco: Baldassi Maria (biancheria) — Bearzotti — Blasigh Mercedes (attestato) — Formentini Clelia (sartoria) — «Con attestato» Gamalere Lea — Nazioni Olimpia.

Tedesco: «Con attestato» Frau Rosa — Bianchi Lucrezia — «Con attestato» Formentini Clelia.

Contabilità, Italiano, compo. e calligrafia: — dattilografa: 2.0 Corso — Zoratti Rosa — (biancheria) — «Con attestato» — I.0 Corso — Baldassi M. — Pelizzari — De Paoli — 3.0 Corso — Tosi — Cauogio — Barbetti Bice (biancheria) — Fabrizzi Cecilia (biancheria) — 2.0 Corso — Cazzalari Emma (ricamo) — 3.0 Corso — Penza — Blasigh — 4.0 Corso — Pitti Beatrice (dattilografa) — «con lode» 2.0 Corso — Longo — 3.0 Corso — Contalini — 1.0 Corso — Viola B. — 4.0 Corso — Listini (dattilografa) «Con premio» — 3.0 Corso — Pinzani.

Un volontario caduto per la patria

Giuseppe Tomada, un giovanotto diciottenne, appena scoppio la nostra guerra si arruolò in un reggimento di cavalleria e quindi come appiedato, fu passato a una sezione mitragliatrice di un reggimento di bersaglieri. Partecipò a vari fatti d'armi e in uno dei più recenti rimase gravemente ferito ad un piede e morì la seguita a fortissima emorragia.

Onore al valoroso figlio del popolo e condoglianza alla madre e agli altri 3 suoi fratelli che si trovano al fronte.

Un dono alla Croce Rossa

Il distintissimo Signor N. N. Capitano di Artiglieria ha presentato nell'altro al Presidente della Sezione della Croce Rossa di qui un cofanetto elegante, contenente un servizio in argento di scrivania, cioè: calamita, astuccio-penna, tagliacarta e timbra, pregando il Presidente di voler destinare quel bellissimo dono al miglior volontario ch'esso riterrà possibile per la Croce Rossa Italiana.

Il Presidente, nel mentre esprime pubblico ringraziamento verso il generoso donatore, nel quale non vola sia fatta menzione del suo nome, demperà senz'altro a quanto dispone il benefico donatore.

Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie che ha sede presso la Camera di Commercio, comunica che dal 26 al 30 aprile i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Litantride grosso inglese da vapore (alla tonnellata franco vapore Savona, Genova e Livorno lire 160.

Litantride americano da vapore (alla tonnellata franco vapore Savona e Genova L. 160.

Atracnide (alla tonnellata franco vapore Genova L. 160.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anna Cassi — Bortoluzzi Signor Agostino Modonutti L. 1.

In morte del signor Tenente Maria

